

Sesso sicuro, Liguria sul podio: le donne usano pillole e cerotti, ma i metodi più diffusi restano altri

di **Redazione**

27 Febbraio 2014 - 12:57



Liguria patria della contraccezione ormonale, ma manca la corretta informazione, soprattutto tra le donne più giovani e i contraccettivi più diffusi sono il coito interrotto e il profilattico. Sono i dati evidenziati dalla Società italiana di ostetricia e ginecologia (Sigo), in occasione del lancio di "Love it! Sesso consapevole", campagna d'informazione sulla contraccezione.

In Liguria il 20,1% delle donne usa la contraccezione ormonale, contro la media nazionale del 16,2% e ponendo la Regione al terzo posto in Italia. L'atteggiamento delle ragazze liguri è contraddittorio: un numero rilevante desidera utilizzare la contraccezione ormonale per evitare gravidanze indesiderate, ma molte ne temono i possibili effetti collaterali. "Il passaparola e internet sono i canali d'informazione più utilizzati dalle giovani - spiega Francesca Canegallo, ginecologa Aied di Genova - Il problema è che attraverso questi mezzi passano non sempre informazioni corrette". In Europa l'Italia è il fanalino di coda nella contraccezione ormonale con il 14-16%, a fronte delle olandesi che sono al 50%, di inglesi e francesi che sono al 35 e al 40%, di tedesche al 30% e così via.

"Questa campagna - spiega Nicola Surico, past president della Sigo - userà i linguaggi dei giovani come moda, musica e web. Per la prima volta le ragazze potranno diventare protagoniste e testimonial in prima persona". Obiettivo è rendere le giovani "consapevoli delle loro scelte sul sesso - continua - offrendogli informazioni corrette anche sui metodi contraccettivi meno conosciuti, ma più confacenti ai loro stili di vita".

L'invito è a indossare il bracciale simbolo di Love it! per manifestare la propria consapevolezza in materia sessuale: in questo modo le giovani donne diventano parte attiva e testimonial della campagna. Testimonial della campagna sarà la rapper Baby K, con un brano e un suo video firmato. I ginecologi inoltre dedicheranno più tempo durante la visita alla contraccezione e una "Love Band" di 12 professioniste sul sito lapillolasenzapillola.it gestirà un servizio di consulenza online, rispondendo alle domande.